

La statua in 3D, la corona di spine e la copia identica all'originale

Il titolo richiama la domanda che interpella storici, scienziati e semplici credenti sin dal giorno del ritrovamento del sacro telo: “Chi è l'uomo della Sindone?”. Per rispondere, la mostra permanente allestita presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, offre una panoramica completa degli studi finora realizzati e le cui affinità con i racconti evangelici interrogano la scienza e la fede. Perché, spiegano i promotori della rassegna (visitabile gratuitamente su prenotazione), «questo lenzuolo non parla solo agli occhi e all'intelligenza, ma soprattutto al cuore, in quanto immagine silenziosa di un mistero». Il percorso espositivo si snoda attorno a quattro argomenti: storia, scienza, scrittura e speranza per un totale di 24 pannelli, arricchiti dalla possibilità di accedere a ulteriori approfondimenti tramite dei QR code. Tra gli unicum della rassegna, la copia autorizzata e fedele all'originale della Sindone custodita a Torino, la scultura tridimensionale (opera di Luigi E. Mattei) del corpo dell'uomo sul lenzuolo, la riproduzione della corona di spine, dei chiodi e dei flagelli utilizzati per la passione di Cristo.